



Luigi Curti

Luzzi (CS)

Autunno in Sila

““Si sta come/d'autunno/sugli alberi le foglie” (G. Ungaretti). Quasi un rimando ai versi del cigno di Recanati: “Povera foglia frale...”. Ambedue, Ungaretti e Leopardi, a “decantare” instabilità e fragilità delle foglie in Autunno. C'è chi, come l'amico Luigi, traduce altrettanto mirabilmente in immagine cotanta espressa caducità, esaltando al tempo stesso la bellezza del contesto a portata di obiettivo. Luce e colori sono le peculiarità essenziali di questa suggestivo scatto a ispirazione pittorica, nobilitato dal “poetizzante” sfuocato del fondo. Il tutto ad acuire la percezione di quella sorta di dolce malinconia che solo la stagione autunnale sa ingenerare.

Mario Collura

S.Elia (Palermo)

Un posto per l'anima

Titolo pertinente ed emblematico, per uno scatto vedutistico ameno, rassereneante e che, a dirla con il poeta, “intenerisce il core”. Un'immagine dall'atmosfera sospesa, con il tempo che pare si sia fermato per dar spazio alla suggestiva voce del silenzio e alla riflessione. Traspare evidente dal tutto il coinvolgimento emozionale dell'autore e nondimeno la capacità a saper interpretare con lo sguardo i dettami di quella “divina proporzione” che regola l'assetto del naturale incedere dell'universo che ci circonda. La sapiente inquadratura di Mauro accorpa in giusto equilibrio gli elementi di terra, di mare e di cielo che, grazie alla altrettanto razionale scelta cromatica, evocano gli intensi profumi della mediterraneità.



Santo Federico

Reggio Calabria

Il quadro

Buona l'idea, sufficiente il risultato. Diciamo che un bel quadro merita un'adeguata cornice e che un'appropriata cornice, magari con suggestivo passepartout, non necessariamente determina la bontà espressiva del quadro, laddove quest'ultimo non abbia a scandire il corretto equilibrio formale e luministico dei suoi contenuti. La perspicace inquadratura di Santo nobilita in questo caso vetustà e istanza cromatica della struttura muraria, acueno al tempo stesso il gradevole effetto “quadro”, naturalmente voluto dall'autore. Di certo un pò di vivacità coloristica in più degli elementi di terra e di cielo mi avrebbero fatto optare per il termine “ottimale” anziché “sufficiente”, come dianzi enunciato.

